

Al Comune di Siracusa

La nuova giunta di centrosinistra è crollata dopo meno di un mese

ABRUZZO

I compiti dell'Ente di sviluppo agricolo

LA RUCINIA, riunione a Sulmona sui problemi agricoli della Valle Peligna...

I democristiani non hanno voluto che i socialisti mettessero mano in materia di edilizia — Una dichiarazione del compagno Nino Piscitello

Dal nostro corrispondente

SIRACUSA. 1. In seguito alla decisione del comitato esecutivo provinciale del PSU di interrompere la collaborazione con la DC in tutti gli Enti locali della provincia...

PSU l'assessorato all'urbanistica del comune capoluogo, proprio nel momento in cui — dopo vari ritardi e contestazioni — l'amministrazione avrebbe dovuto procedere all'approvazione del piano di fabbricazione redatto dall'assessore socialista.

colarmente spregiudicata ed avida di potere. Infatti, mentre in alcuni comuni del Mezzogiorno, quali Patù, L'Avola, Avola, Siracusa, Caminati di Bagni, la DC rifiutava il centro sinistrato andava a governare con le destre...

CATANIA

Soldi del Comune per finanziare la propaganda d.c.?

Da sempre l'amministrazione comunale di Catania sostiene che non si sono fatti di sufficienti per mantenere in vita l'unica rivista del Comune, né per istituire un bollettino sull'attività del Consiglio comunale...

« Per anni la DC ha fatto il bello e il cattivo tempo, aumentando progressivamente le sue pretese nei confronti degli altri partiti e rinviando continuamente l'attuazione degli stessi programmi concordati, senza che da parte socialista venisse una reazione adeguata. Ora, dopo l'ultima impudente pretesa, questa reazione è finalmente venuta. Permane tuttavia un grave elemento di equivoco. Ci si chiede cioè se i socialisti intendano dare a questo gesto il significato di una pura e semplice ripicca o se invece non intendano riconsiderare, alla luce delle esperienze fortemente negative di questi anni, tutta la loro politica nei confronti della DC provinciale...

« Il PSU siracusano, oggi, se non vuole perdere definitivamente il contatto con le masse di lavoratori che ancora lo sostengono, non può non tener conto della spinta che viene dalle lotte operaie e bracciantili che hanno visto recentemente lavoratori comunisti, socialisti di ogni tendenza e cattolici tener testa, con slancio unitario, a forze agrarie e monopolistiche tra le più agguerrite del paese; non può infine non fare blocco contro la DC nella lotta per la moralizzazione della vita pubblica. « Su questa base, una alternativa democratica e una maggioranza di sinistra può essere subito costruita nei comuni di Avola e Floridia. Ma occorre che il rapporto unitario sia approfondito ed esteso, ed in ciò il nostro discorso si collega, oggi come per il passato, alla battaglia interna del partito, alla moratoria lombardiana, ed alle stesse istanze di quei cattolici siracusani onesti e progressisti che il centro sinistra mortifica e paralizza. A. Adorno

Al villaggio CEP aspetta no da 7 anni strade e luce

Una lettera di protesta dei giovani del quartiere

Conclusa con successo la lotta delle camiciaie

LECCCE: 1.

Le giovani camiciaie della manifattura M.anno Bekker, per la prima volta in lotta da quando la fabbrica è entrata in funzione, hanno vinto la loro prima battaglia sindacale: il padrone è stato costretto a revocare la già decretata sospensione nei confronti di 120 operai del reparto «confezioni» e ad accettare la trattativa su tutti i problemi posti dalle lavoratrici. Stamani, per il terzo giorno consecutivo, le camiciaie si sono astenute dal lavoro sfidando coraggiosamente l'arroganza e le intimidazioni del padrone della fabbrica tornato precipitosamente in aereo dalla Germania, apposta per impedire con la sua presenza la continuazione dello sciopero. Duri scontri sono avvenuti davanti ai cancelli della manifattura fra le operaie e i dirigenti sindacali da una parte, e il padrone e i suoi galoppini dall'altra. Nonostante le rabbiose rappresaglie minacciate quasi al completo, hanno di serato il posto di lavoro continuando in tal modo la coraggiosa lotta contro lo sfruttamento umano cui sono soggette, contro i soprusi, le violazioni contrattuali, i cattivi umori, l'insostenibile ritmo di lavoro. In mattinata, i dirigenti sindacali si sono recati presso l'Ufficio del Lavoro ed hanno ottenuto che le sospensioni venissero revocate e che tutte le rivendicazioni delle lavoratrici siano oggetto di urgenti trattative. E. M.



Un aspetto del quartiere CEP

FOGGIA: per la Provincia

Verso un compromesso tra DC e PSI-PSDI

Il PCI ha chiesto la convocazione dei Consigli comunale e provinciale

Sciopero generale oggi a Olbia

OLBIA. 1. Tutta Olbia rimarrà paralizzata domani per lo sciopero di 24 ore proclamato da tutte le organizzazioni sindacali, politiche, economiche e pubbliche per protestare contro la ventilata soppressione della linea marittima Olbia-Civitavecchia, annunciata dal ministro delle Partecipazioni Statali Bo nella relazione al bilancio di previsione 1967. L'annuncio del ministro ha subito creato un vivo allarme nelle popolazioni di Olbia, della Gallura e della provincia di Sassari tutta.

Dimissionari sindaco e assessori

Paralizzata l'attività amministrativa a Larino

L'azione svolta dai consiglieri del PCI

LARINO. 1. L'opinione pubblica cittadina di Larino non può che indignarsi per la paralisi amministrativa che ha colpito questo Comune. A poco più di un anno di distanza dall'ultima consultazione elettorale amministrativa, la situazione si è andata sempre più aggravando, al punto da spingere il terzetto al commissariato prefettizio. Tali responsabilità ricadono sulla DC e sul PSU che, venendo meno agli impegni programmati concordati con gli esponenti della Lista del Gallo (bilancio condizionato all'attuazione del piano regolatore, della 167 e 246, alla revisione dell'imposta di famiglia, nonché al rilancio di tutte quelle iniziative di sviluppo economico per Larino e la zona) hanno preferito far avanzare una politica personalistica e clientelare, calpestando, così, la volontà popolare. I comunisti che, pur di allentare la possibilità di una gestione commissariata, sia pure dall'esterno, avevano deciso di appoggiare la giunta, oggi, non possono fare a meno di denunciare le responsabilità della DC e del PSU. La paralisi amministrativa si è avuta quando si è trattato di discutere ed applicare il piano regolatore quando si è trattato di localizzare la zona dove costruire la scuola media per la quale esiste da oltre un anno un contributo di quantità non lieve. Fu in quell'occasione che il consigliere socialista, Giuseppe Cerretti, fu revocato dal mandato, senza che il suo partito sollevasse un dito contro tale provvedimento. Poi, il 28 agosto 1966, i consiglieri della lista del Gallo avanzarono la proposta per una convocazione straordinaria del Consiglio. Ma la proposta non fu accolta, e fu invece approvata per un voto di maggioranza la convocazione del Consiglio. La DC e il PSU, nemmeno convocati, presentarono in Consiglio una proposta di bilancio, mentre la seconda metà di gennaio, poiché i democristiani, per motivi di diversa natura (tra cui l'impedimento di un consigliere non archeologo) rifiutarono una discussione in seno al Consiglio.

Dal nostro corrispondente

Il Comune di Larino, da poco tempo, non è più che un'isola di potere. Sotto per essere un modello di edilizia residenziale per i ceti popolari che rimangono esclusi dal centro urbano e che si stagliano nell'isolamento di lusso e di auto-transportazione in poche anni in un quartiere isolato, distante 8 km dal centro urbano, una baraccopoli di 1.500 abitanti con un quartiere in cui si sviluppa una vita di fatto, ma che è stata denunciata come «isola di potere» in questi anni. Una protesta che ha colpito contro il disinteresse della DC e del PSU per la vita del quartiere, contro la mancanza di servizi, contro la mancanza di trasporti, contro la mancanza di servizi, contro la mancanza di trasporti, contro la mancanza di servizi...

SARDEGNA La drammatica situazione del Sarrabus denunciata in un convegno del PCI, PSIUP e delle organizzazioni sindacali

La drammatica situazione del Sarrabus è stata denunciata in un convegno del PCI, PSIUP e delle organizzazioni sindacali. Su 18.000 abitanti ci sono 3.500 emigrati e oltre 700 disoccupati. Paralizzata l'attività economica - Le gravi responsabilità dello Stato e della Regione

Su 18.000 abitanti ci sono 3.500 emigrati e oltre 700 disoccupati!

Paralizzata l'attività economica - Le gravi responsabilità dello Stato e della Regione

Dalla nostra redazione

Il Sarrabus è una delle zone della provincia di Cagliari maggiormente colpite dalla crisi economica. Su una popolazione di circa 18 mila abitanti sono attualmente emigrati non meno di 3.500 lavoratori. Nonostante il forte flusso migratorio, si conta attualmente oltre 700 disoccupati. D'altra parte, gli occupati permanenti sono una minoranza esigua. I lavoratori, nella stragrande maggioranza, devono contemperarsi dei sottopagati. La drammatica situazione del Sarrabus è stata denunciata in un convegno del PCI, PSIUP e delle organizzazioni sindacali. Su 18.000 abitanti ci sono 3.500 emigrati e oltre 700 disoccupati. Paralizzata l'attività economica - Le gravi responsabilità dello Stato e della Regione



Il sindaco di San Vito, compagno Luigi Mattana a colloquio con mogli e figli di emigrati

prenderne in considerazione. Alcuni casi clamorosi possono dare un'idea chiara della disastrosa situazione che si trascina da anni a Muravera, per il completamento della rete idrica, esiste un progetto presentato da anni al Ministero dei Lavori Pubblici, non è stato completato né messo in funzione l'acquedotto consorziale; le strade interne sono dissestate, mentre siamo ben lontani dal risanamento, anche parziale, degli abitati. Le rivendicazioni delle popolazioni del Sarrabus, e in particolare di quelle di Muravera, in rapporto anche alla situazione politica regionale e nazionale, sono state esaminate in un convegno dai comitati direttivi del PCI e del PSIUP, dai consiglieri comunali di sinistra, dai rappre-

Taranto: proteste degli assegnatari GESCAL contro l'aumento delle quote mensili

TARANTO. 1. Gli aumenti delle quote mensili, previsti da due decreti interministeriali: per gli assegnatari dell'INHA-Casa, hanno provocato nella città tarantina una serie di proteste e raccolte in un ordine del giorno, stilato nel corso di un assemblea organizzata dalla sezione comunista e Migliarese del rione Tamburi. Anche i numerosi assegnatari del rione Italia - viale Magna Grecia - stanno dando vita ad una vasta mobilitazione di protesta. Nel corso dei prossimi giorni sono previsti riunioni, incontri ed una nuova assemblea di assegnatari al fine di promuovere, con gli inquilini del rione Tamburi, una azione compatta e massiccia. Antonio Calzone

Si accentuano i contrasti nel centro-sinistra Taranto: ancora senza soluzione la crisi al Comune e alla Provincia

TARANTO. 1. La crisi delle amministrazioni comunale e provinciale, ufficialmente dichiarata alcuni giorni sono dal PSU, continua a ripercuotersi negativamente in ogni settore economico e su ogni categoria di lavoratori. Mentre i socialisti unificati avanzano richieste di nuovi assessorati, la DC risponde con ritticchezze, adoperandosi, anzi, come è accaduto a Grotalesse e a Laterza, a costituire giunte monocolori. Intanto i grossi problemi della città aggravati, in questi ultimi tempi, sono ben lungi da una risoluzione: sono i problemi dell'urbanistica, dei trasporti, della viabilità, delle scuole e dell'ospedale. In questi giorni si accentua la polemica verso le auto-

Roberto Consiglio

Antonio Calzone

Italo Palasciano

Lutto

E' deceduta a Samassi la compagna Rita Luigi Fedele attivista del centro-sinistra. La compagna Fedele era stata operante in tutti i campi della lotta politica e sociale. La sua morte è stata annunciata dai comunisti di Samassi, della segreteria della Federazione di Cagliari e della redazione dell'Unità. m. f.